

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 36 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si devono esclusivamente recapitare Manoscritti e Foglietti

ANNO LIBERATORE per l'Italia

Quattordici mesi sono, quando dichiarammo guerra alla Turchia, suscitando il malcontento della Germania, malcontento che non poteva essere preveduto.

del conte Berchtold è riuscita ad impedire l'estremo naufragio. Ne può essere altrimenti, perché soprattutto in politica è destinato a cadere tutto ciò che è artificialmente complesso;

Non si dura sempre fra le angustie di incertezze persistenti, se non a scapito della propria dignità morale e a patto di confessare la propria debolezza

Le navi delle Potenze a Costantinopoli

Costantinopoli, 10 - La corazzata italiana «Eduardo Filiberto» e l'incrociatore Anstro-Ungarico «Aspern» sono giunti.

La Croce Rossa italiana sul teatro della guerra

Roma, 10 - La Croce Rossa Italiana ha mandato in Grecia uno spedale completo di cinquanta letti con il suo attendamento, inoltre vi ha mandato più di duecento casse di materiale sanitario.

Le comunicazioni postali con la Libia

Roma, 10. - Continuano a pervenire al ministero delle Poste e telegrafici reclami per insufficienti comunicazioni postali fra l'Italia e la Libia.

Il Congresso Radicale

La prima giornata Roma, 9. - Si è inaugurato stamane in forma solenne il V. congresso del partito radicale italiano.

LA GUERRA NEI BALCANI

L'ultima battaglia è cominciata

Parigi, 10. «L'Action» riceve da Mustafa Pasia: L'azione di Cialgia è cominciata, e il cannone tuona da ogni parte.

La difesa agli estremi?

Vienna 10. - Un dispaccio della «Reichpost» annuncia la presa dei forti di Caltanotto e Papaz Pepequi ad Adrianopoli avvenuta giovedì sera.

La supremazia resistenza

Costantinopoli, 10 - Il distacco bulgaro che occupò Drama marcia su Cavalla. Oltre 2000 musulmani ingombrano questo posto ove mancano viveri.

La fortezza è caduta?

Parigi 10. - L'«Intransigeant» pubblica il telegramma seguente con ogni riserva: Sofia 10 - Annunciasi che Adrianopoli è caduta in mano degli assediati.

ANCHE IL COLERA!

Parigi, 10. - L'«ECHO de Paris» ha da Costantinopoli: «L'affluenza della popolazione rurale si accentua recando i germi del colera.

La Rumania si schiera con gli albanesi

Bucarest, 10. - L'«Epoca» difende energicamente il diritto degli albanesi ad essere ascoltati nella soluzione del conflitto balcanico.

Il giubilo di Atene per la presa di Salonicco

Atene, 10. - Non si ha nessuna notizia ufficiale circa le operazioni della divisione dell'esercito greco.

Le trattative dirette sono cominciate?

Parigi, 10. - L'«Excelsior» ha da Londra: Si annuncia che la Turchia è entrata in trattative dirette con gli stati balcanici circa la pace.

Notizie contraddittorie sulle sorti di Adrianopoli

Costantinopoli, 10. - Un telegramma dei vali di Adrianopoli al granvisir dice che nel combattimento segnalato sul fronte ovest dei forti di Adrianopoli e del settore Marash durato dalle ore sette di mattina fino

In Libia

La sottomissione degli arabi La missione San Filippo e i prigionieri Tripoli 9 - Ecco il movimento complessivo degli indigeni ed arabi alla data dell'otto corrente: Indigeni rientrati 10404 di cui 5362 validi, arabi 3106 delle quali 1829 fucili da guerra e 144 revolver.

Il conflitto austro-serbo

La Serbia non vuole la creazione di uno stato albanese

Belgrado, 10. - Il giornale «Politika» del governo scrive circa la questione albanese un energico articolo nel quale dichiara tra l'altro che la Serbia non ha compiuto sacrifici reali e materiali soltanto nell'intento di dimostrare il valore del proprio esercito.

La Rumania si schiera con gli albanesi

Bucarest, 10. - L'«Epoca» difende energicamente il diritto degli albanesi ad essere ascoltati nella soluzione del conflitto balcanico.

Le trattative dirette sono cominciate?

Parigi, 10. - L'«Excelsior» ha da Londra: Si annuncia che la Turchia è entrata in trattative dirette con gli stati balcanici circa la pace.

In Libia

La sottomissione degli arabi La missione San Filippo e i prigionieri Tripoli 9 - Ecco il movimento complessivo degli indigeni ed arabi alla data dell'otto corrente: Indigeni rientrati 10404 di cui 5362 validi, arabi 3106 delle quali 1829 fucili da guerra e 144 revolver.

La seconda giornata

Roma 10. - Il V. Congresso radicale ha ripreso i suoi lavori. L'on. Zaccagnino riferisce sull'opera del gruppo parlamentare radicale.

La Rumania si schiera con gli albanesi

Bucarest, 10. - L'«Epoca» difende energicamente il diritto degli albanesi ad essere ascoltati nella soluzione del conflitto balcanico.

Le trattative dirette sono cominciate?

Parigi, 10. - L'«Excelsior» ha da Londra: Si annuncia che la Turchia è entrata in trattative dirette con gli stati balcanici circa la pace.

In Libia

La sottomissione degli arabi La missione San Filippo e i prigionieri Tripoli 9 - Ecco il movimento complessivo degli indigeni ed arabi alla data dell'otto corrente: Indigeni rientrati 10404 di cui 5362 validi, arabi 3106 delle quali 1829 fucili da guerra e 144 revolver.

buone notizie dai Taorga e dagli Orfelli.

Si crede che la missione Sforza e gli ufficiali Moizo e Coppelli, saranno consegnati oggi o domani.

Le comunicazioni postali con la Libia

Roma, 10. - Continuano a pervenire al ministero delle Poste e telegrafici reclami per insufficienti comunicazioni postali fra l'Italia e la Libia.

Il Congresso Radicale

La prima giornata Roma, 9. - Si è inaugurato stamane in forma solenne il V. congresso del partito radicale italiano.

La seconda giornata

Roma 10. - Il V. Congresso radicale ha ripreso i suoi lavori. L'on. Zaccagnino riferisce sull'opera del gruppo parlamentare radicale.

La Rumania si schiera con gli albanesi

Bucarest, 10. - L'«Epoca» difende energicamente il diritto degli albanesi ad essere ascoltati nella soluzione del conflitto balcanico.

Le trattative dirette sono cominciate?

Parigi, 10. - L'«Excelsior» ha da Londra: Si annuncia che la Turchia è entrata in trattative dirette con gli stati balcanici circa la pace.

In Libia

La sottomissione degli arabi La missione San Filippo e i prigionieri Tripoli 9 - Ecco il movimento complessivo degli indigeni ed arabi alla data dell'otto corrente: Indigeni rientrati 10404 di cui 5362 validi, arabi 3106 delle quali 1829 fucili da guerra e 144 revolver.

Le trattative dirette sono cominciate?

Parigi, 10. - L'«Excelsior» ha da Londra: Si annuncia che la Turchia è entrata in trattative dirette con gli stati balcanici circa la pace.

In Libia

La sottomissione degli arabi La missione San Filippo e i prigionieri Tripoli 9 - Ecco il movimento complessivo degli indigeni ed arabi alla data dell'otto corrente: Indigeni rientrati 10404 di cui 5362 validi, arabi 3106 delle quali 1829 fucili da guerra e 144 revolver.

La Direzione, per coordinare le varie attività del partito, a quell'intento si

aspirazione il partito radicale rinforna a suo favore l'immunità della tendenza laica o democratica dello stato a tracciare perfino i saggi al problema della politica finanziaria ed al ringiovanimento dei concetti amministrativi, dell'indirizzo coloniale, alla tutela della emigrazione, alla difesa della proprietà rurale ed alla prevalenza di giustizia sociale con le passioni operarie;

ALEARDI

C'è nella riabilitazione ricordiana di questi ultimi tempi, dall'articolo di B. Croce sulla « Critica » alle commemorazioni del suo centenario che ricorre in questi giorni, un nuovo documento di quella squisita ipersensibilità critica che ammorli sul tramonto dell'età carducciana l'opaca intrasparenza della nostra cultura e pervase, dalla limpida teperanza dell'elogio Pascolliano all'ultimo esperimento di filosofia neo-idealista, tutta la nostra vita di pensiero.

C'è bisogno di rivedere, di ritornare su tutto questo nostro passato così stranamente arido, ottuso e volgare. I nostri babbi ci hanno lasciato un'eredità che è tutto un groviglio confuso di Cianfruglie inutili e ingombranti pesanti: una rigida dogmatica di concetti vasili e calzati e un garbato imprevedibile di eletti e di dannati alla impensabilità.

E' uno di questi casellari cementati o sarrati che Aleardo Aleardi ci è giunto dopo la breva fioritura gagliarda e la sublimazione d'una gloria vestita di sole.

E' giusto è definitivo il piccolo ruolo che la critica ha assegnato al cantore della « Città magnanra ». Carlo — perché i cari della sua vita non interessano che mediocrementi — se vi fu un'epoca che potè dirsi capace di penetrare bene addentro a quella sua strana psicologia così difficilmente afferrabile nella sua mollezza piena di nascondigli e di sorprese, così delicatamente ed ombrosamente moderata nella quiete, raffinatezza di sentimenti, quasi è certo la nostra. Ma come ora la critica ha sentito la necessità di ravvicinarsi con un più caldo e mobile senso d'umanità agli artisti e ai poeti, e di cercare d'indovinare le sfumature e gli accenti con comprensione persuasiva di simpatia.

Romperà davvero Aleardo Aleardi il grigiore pesante del destino in cui sembrava sepolto per ravvicinarsi, con voci rifatte, terape e nuove, alle nostre anime siffonde di poesia?

Canta quegli inbi che pensai non non disti scitatori d'opre guardando e generose. E quando sull'oblito mio sepolaro, l'anghia e alpitia degli itali cavalli, i veti non lo spezzaro in pietra, risuscitato dall'amore, volgendo postumo canto di trionfo ai forti...

Ombra di messer Ugo, dietro l'acuto teprato dei versi, battuti e rimbombati ancor rossi di fiamma sull'incudine sonora! Già tramontata è l'opopha — vertigine azzurra che scarduna dall'ingranaggio della vita, le annate esistente e le lancia nella panna abbezza dell'infinito; — e l'ombra « silenziosamente » ripiega sul ritmo palpante della vita che la all' della gloria scandinava. Già face la voce che invitava alla morte sul grigio deserto dei piani veneti e lombardi (è già firmato a Villafranca il trattato che chiude le guerre d'indipendenza) e argono al cuore appena i ricordi, nostalgici che hanno sul principio lo scopolto concitato dell'ineo e terminano nell'accorato rimpianto dell'elezia. Riposano già sui silenzi gli eroi, ombra per cui questa pace e i tempi che seguono — un fondo buio dove si incupisce tutta la vita, civile politica e letteraria fino a dopo il 70 — non è che una « assorta ora di tregua per raccogliere nel cavo dell'anima l'eco di tutto il tempestoso passato: e s'affanno appena alla superficie in quel Panoonica rilassatezza di tutto: dopo lo sforzo immane, le anime curiose delle

più frivole baghe come una frota di mulattucci sul fondo di una conca marina. Oh memorie, così fresche ancora, rivoli di bel e nati sereni che zampollano dal cuore come da una rancia viva, più torci dell'aria, squillanti come gorgheggi, instillini sui monti:

Il verso come si unisse un'arma a tentarsi dell'aria in fra le corde, borbotta l'itico di battaglia attivo, non ha molto il querulo veleggiò il piano: un'ambrosia.

Invano: quella vita riflessa e opaca l'ingordigia su alla sorgente e non escono che denari e gravi di tutto quel melmoso ristagno, plumbei di quell'opalo adombramento, vuoti e vana mente rimbombati di suono come stango, che cada:

Musa, ove sei? Dove sei tu segreta spaurita o orgogliosa? Forse a tu pura fedelissima lei, oggi l'annata del tuo cantore parvelli pigliò o l'itico allucinato? Oh non a questo addita lo l'ava, mima dei fatti all'itici amici. Vediti che bardo schiva del nome delle vite frequentate col suo prato ed a corona intreccia ramoscilli di quercia e di cipresso, e un firmamento che si va stendendo sul terreno di pingue scoglio di montagna, quando torni l'antico astro d'Ausonia.

Qui non c'è solo il senso di tutta la prima impotenza dell'epoca ma l'amarezza sighiozante di non poterle frenare il volo di piombo, la coscienza e la confusione d'uno che vi si volta giorno per giorno ed ogni volta è costretto a dichiarare vinto. Se il poeta avesse una fibra spirituale d'altra forza e robustezza, il contrasto tra il suo patriottismo ideale, eredità di ieri, e la vita che lo tiene oggi, ammagliato e imbagliato, genererebbe la tragedia civile di Alfieri o la bestemmia umana di Leopardi: ma poiché in fondo anch'egli si sente figlio dei suoi tempi cioè esausto e debole, lo slancio verso la liberazione si ripiega su se stesso e non ne nasce che l'elezia.

Aleardi è un poeta elegiaco, come trasportato dalla vita civile alla contemplazione più intensa della natura era idillio il Prati ed elegiaco ed idillio insieme il Tommaseo.

Ma non è detto che elegia ed idillio — contingenze multivole e definite alla meglio per « utilità pratica » — siano ferme d'arte più o meno difettose delle altre.

Giovanni Pascoli ad esempio, a cui giustamente il Croce ha avvicinato l'Aleardi, aveva comune con questi quati tutta la visione della vita così caratteristica nei temperamenti idillici — quella « tremebonda » squisitezza di sensazioni e quel senso romanticamente nostalgico e melanconico — che sono l'essenza stessa della poesia. Pure — il giudizio della storia è in questo defittivo — tra i due è un abisso.

Dov'era dunque il punto difettoso e rovinoso della poesia Aleardiana? La spiegazione psicologica ed estetica del problema ha un acuto valore filosofico.

Giovanni Pascoli ebbe — come l'Aleardi — l'orizzonte intuitivo circoscritto al piccolo mondo romantico-sentimentale in cui visse: fu come lui un piccolo cantore che si è costituito di fogliozze il suo nido e vi tesse dentro la trama dei suoi sogni e dei suoi canti; non pago di altro.

Come l'Aleardi il Pascoli non potè mai svertirsi di questa sua individualità circoscritta, per ritrovarla rinnovata e mutata in un contatto più vivo: coll' « universale », entro il ritmo d'una vita più vasta — come l'illusione di fare nelle sue « Odi ed Inni » e nei suoi Poemetti.

Ma — mentre l'Aleardi, urtato da presso dalle recenti memorie di gloria italiane, quotidianamente assillato dal suo specialissimo tormento sentimentale, allarga volentieri, astrae in un mondo di frasi o forme poetiche, fesse, eiq general e ripetute, il suo piccolo nucleo di poesia gentiana, il Pascoli segue il processo inverso: scende dall'esterno all'interno: stringe ancor più — per averlo più immediatamente in possesso — il suo mondo: vi si richiude con più affannoso sbrogittamento; preferisce avere così in più limitata e circoscritte visioni — come frammenti di miniature celliniane — piuttosto che farne pompa in altrettanti quadri più vasti ma dai colori sbiaditi. Pascoli concretizza ogni sua intuizione di poesia: Aleardi l'astrae. Quindi il vuoto, il vano il rimbombante il convenzionale, la monotomia di quelle lacrime che spontaneo in tutte le occasioni, la sorveglianza di tutte quelle creature dai capelli d'oro dalle pupille del color del mare il suono uguale di tutti quei versi, il repertorio ristretto delle immagini, delle riprese, delle volte irriche e delle conclusioni. Per questo in ogni suo lavoro c'è e al sente la poesia schietta, la poesia che doveva rompergli così facile e dolce del cuore ma si sente, si avverte anche come diffusa, volatizzata, sparsa su tutta una strofa nella sua unità e negata in ogni verso nel particolare. Per questo è una poesia di accenti, e a lungo andare stanca il lettore come è stanato il poeta. Solo nel particolare concetto realisticamente veduto e sentito in una sua colorita novità è la poesia. Aleardi non solo non conobbe la teoria, ma vedè la pratica, quotidianamente, la verità di questo canone fondamentale di estetica. Le ragioni della sua morte a qui come qui è il diritto all'immortalità di Giovanni Pascoli. Piccolo grande

posta questo, nel senso più letterale della parola: la grande appunto perchè volta e seppe erbararsi piccolo: quello anche ora, in questa postuma rivalutazione delle sue opere, tradito dalla sua sete di vastità e di grandezza formale dalla imperturbata coscienza della sua divina e preziosa piccolezza.

Nello Quilici

Cronaca Provinciale

Al nostri conterranei caduti combattendo

Il bollettino militare pubblica il primo elenco delle ricompense al valor militare ai morti in combattimento in seguito alle ferite durante la campagna di Libia.

In esso sono compresi i seguenti nostri conterranei:

Antonio Piggin da Zoppola morto a Senni (medaglia d'argento).

Mosè Zagbis di Azzano X. cadde mortalmente ferito a Psalco il 16 maggio (medaglia d'argento).

Massimo Bacchinello da Latisana morto a Misurata il giorno 8 luglio. Durante l'avanzata si lanciò per primo avanti procurando del fuoco nemico, finchè fu raggiunto da una palla (medaglia d'argento).

Lorenzo Tracaneli di San Vito al Tagliamento, capitano del 2.º granatieri. Con calma ammirabile diresse il fuoco della propria squadra mentre indicava al reparto il nuovo appostamento rimanendo colpito spirando poco dopo. Bir Tobras 19 dicembre 1911 (medaglia di bronzo).

Giuseppe Galassi da Codroipo morto a Bagnasi il 19 ottobre (medaglia di bronzo).

Federico Sgrazutti da Lestizza morto alle due Palmie il 12 marzo (medaglia di bronzo).

Federico Venturini da Pozzuolo caduto a Mesri il 23 ottobre (medagl. di bronzo).

Gino Dei Frate da Palmanova caduto a Mesri (medaglia di bronzo).

Pietro Marioni dell'artiglieria da montagna da Forni di Sotto morto a Koella (medaglia di bronzo).

da S. Vito al Tagliam.

Consiglio comunale

10. — Ieri sera seguì l'annunciata seduta del nostro Consiglio Comunale. Tra le deliberazioni prese, notiamo che venne confermato in seconda lettura il contributo per la « Cattedra » Ambulante di Agricoltura, ed è pure stato approvato il contratto di vendita di porzione del terreno Pascolon alla Società del Tiro a Segno.

I signori Corradini Giovanni, Carlatti Luigi, De Micheli Antonio, Bragadini Anz. Alessandro e Primon Luigi vennero nominati a membri della Commissione della Tassa di Esercizio per l'anno 1913.

Il consiglio nominò poi le signore Rosina Fabricio, Margherita Stuffari ed i signori Franceschini dott. Lodovico e Sbari Alessandro a membri della commissione di vigilanza per le scuole elementari del comune per il biennio 1912-13 e 1913-14.

Nominò la Commissione di vigilanza sull'obbligo dell'istruzione, pure per il biennio suddetto, nella persona della signora Amalia Springolo e dei signori Bottos Luigi, Zotti Giuseppe e Polo Guglielmo.

Il signor Emilio Zuccheri ed il sig. Gustavo Scodellari, sono stati eletti a componenti la Commissione del legato Zuccheri per l'anno 1913.

Nominò le signorine Emilia Barnaba e Gemma de Micheli a far parte del consiglio di amministrazione della congregazione di Carità.

In seduta privata fu nominato il sig. Giuseppe Zotti direttore didattico per l'anno scolastico 1912-13. Fu concesso un anno di aspettativa per motivi di famiglia alla maestra signorina Annina Litavsi; ha nominato a insegnante nelle scuole rurali del Comune per l'anno 1912-13 la signora Natalina Garlati ed il sig. Mario Coccole ed infine deliberò di sostituire il maestro sig. Zotti nella classe quinta e sesta riunite, col maestro signor Giovanni Paire e di affidare al maestro signor Facchin Davide le due sezioni della quarta classe per l'anno scolastico in corso.

Alla Società operata

Martedì 12 corrente alle ore 20.30 avrà luogo nella Sala della Società operaia gentilmente concessa la Assemblea dell'Unione Agenti per discutere l'ordine del giorno seguente:

1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Aggiunte e varianti allo Statuto Sociale. 3. Nomina del segretario.

Al Tiro a segno

Domenica u. s. si riunì il Consiglio di questa società per discutere su importanti oggetti.

Dopo l'approvazione dei consuntivi 1910-1911, si nominarono i signori Bronzini Antonio — Fantuzzi Carlo — Giose Fumai — Ernesto Fumai e Federico Viazotto per ricevere le adesioni dei nuovi soci.

Fu nominato l'ing. Sergio Petz di Udine direttore per la costruzione del Campo di tiro, ed il sig. Federico Viazotto, segretario effettivo.

Il telefono del « Paese » porta il N. 241.

da Faedis

Echi di un articolo a proposito del sequestro di mala guanta.

10. *Mena vano, uno scapone strepitoso, si esalta, grida, s'indigna...* ecco l'impressione che ha fatto qui... altro, l'articolo che la « Patria del Friuli », nel numero di giovedì scorso, ha inserito nella sua integrità, a proposito di un avvenuto sequestro di mala, d'ordine dell'autorità inquirente.

E non è mica che i facciano commenti per la procedura, che questa poco interessa a questi popolani, ma per modo astruso (per non dire intruso) con cui quell'anima raggiuosa di capo espone certi particolari. Ma perchè il nostro buon secondo (che per intelligenza, capacità e diritto dovrebbe essere primo) non ha, a priori, corretto le bozze di quella corrispondenza senza nesso e senza senso?

La classe dei segretari dovrebbe arrossare di fronte a un simile partito diagrammatico eucubrations! Vero è che il Cocco, (da non confondersi con Ortò) viene dall'America; pur tuttavia sarà lecito domandare a questo sig. sindaco se non era proprio il caso di trovare un capo indigeno, senza andare a peccarlo fra... le piante esotiche!

Ma pare che il bilancio del Comune, quantunque discusso dal consiglio comunale, abbia bisogno di ritocchi perchè la G. P. A. non può approvare un preventivo a cui manchi la forma tecnica, ma... a quanto si sente, ci vorrà qualche mese prima che il nostro capo lo metta in armonia con le disposizioni in vigore, perchè dovrà, anzitutto, studiare e formulare un secondo articolo che raccomandiamo non lo infarcesca di... confagrazioni... europee... Pa bene il leguleio a non annoiare più il pubblico con le sue faticose elaborazioni.

Ma se dobbiamo credere al Cocco, l'amministrazione comunale lo elevrebbe e lo stimerebbe di più per suoi paradossi e per suoi sdilinquinamenti, che per altro.

Il baracca così cammina... Sorte meschina, sorte meschina!

Veritas

da Gemona

Gara di tiro a segno

11. — Ieri seguirono le grandi gare di tiro a segno già annunciate, con bel concorso di tiratori.

Ecco l'esito delle varie prove:

Categoria I. Incoraggiamento: 1. Pittini Umberto punti 53 medaglia d'oro — 2. Venchiarutti Carlo punti 51, facile modello 70-87 — 3. Stefanutti Giuseppe punti 50 medaglia d'oro — 4. Di Toma Domenico punti 49, medaglia d'argento — 5. Stefanutti Silvio punti 47 medaglia d'argento di primo grado — 6. Isola Domenico punti 46, medaglia d'argento di secondo grado.

Categoria II. Seniores: 1. Stroili cav. Antonio punti 97, medaglia d'oro — 2. Cargnelutti Giuseppe punti 92, medaglia argento di primo grado — 3. Orgnani Gio. Batta punti 92, medaglia d'argento di primo grado — 4. Pittini Arturo punti 90, med. d'arg. di primo grado — 5. Bianchi rag. Daniele punti 88, med. argento di secondo grado — 6. Recardini Evaristo punti 87, med. argento di secondo grado — 7. Fantoni Guido punti 83, medaglia d'arg. di secondo grado.

da Palmanova

I solisti ignoti

10. — La scorsa notte i ladri penetrarono scavalcando la muraglia nel giardino infantile e passati poscia nel porto dell'arciprete, scassinarono l'inferrata di due finestre battenti nelle botteghe dei negozianti Durli e Toson asportando solo poche monete di rame. Il furto è stato denunciato.

da S. Daniele

Festa del lavoro

10. — Oggi il sig. Giovanni Battista Florida ha celebrato il cinquantesimo anno della sua attività commerciale e nella fausta circostanza giunsero al vecchio commerciante d'ogni parte lettere e telegrammi d'augurio.

Nella stessa occasione la Società dei commercianti ipilizzati al collega una lettera nobilissima, in cui sono ricordate le benemeranze e le virtù del festeggiato.

La medesima associazione presentò al signor Florida un bellissimo dono in argento cesellato, consistente in un astuccio per oggetti di cancelleria.

da Aviano

Due nuovi aviatori

10. Oggi conseguirono il brevetto di pilota per « Bleriot » il ten. d'Amministrazione Oreste Salomone ed il ten. del IV. Bersaglieri Edoardo Opizzi.

Ai due valorosi ufficiali del nostro esercito congratulazioni ed auguri.

Da Aviano a Padova e ritorno

Stamane il cap. aviatore Bongiovanni col suo Bleriot si recava a Padova la occasione delle due giornate aviatorie col organizzate « Pro Flotta Aerea ».

Nel pomeriggio, verso le 3, il cap. ripartiva dalla città di Antenora; e poco dopo le 4 discendeva sul campo, felicitato da tutti i colleghi per il bellissimo raid compiuto.

da Cividale

Gli alpini a Udine

Domenica, festa Nazionale, i nostri alpini prenderanno parte alla grande rivista che avrà luogo a Udine dove si reberanno con treno speciale.

S. Martino

Per la fiera di domani sono giunti molti compratori di bestiame, e data la risonanza della fiera e la bella stagione che corre si prevedono molti affari.

Al Matajur

La nostra Società Ginnastica ha oggi iniziate le gite ed escursioni di stagione con la salita del Matajur.

da Tolmezzo

Verificazione dei terreni

Nel prossimo anno 1913 avranno luogo le verifiche delle variazioni avvenute dal 1.º Gennaio 1908 in poi per quello che riguarda la diminuzione nello stato e nell'estimo dei terreni compresi nel circondario di Tolmezzo (distretti di Ampazzo, Moggio e Tolmezzo).

Le denunce di tali variazioni dovranno essere presentate alla competente Agenzia delle imposte entro il 31 dicembre 1912 e potranno essere redatte in carta semplice.

da Tarcento

Sotto il carro

10. Stamane veniva investito da un carro della ditta Patriarca, nei pressi della Caserma degli Alpini, una vecchia settantenne sorda e piena di acciacchi che nella caduta riportò gravissime contusioni in seguito alle quali si sviluppò la commozione cerebrale.

Essa è tal Maria Formentini di qui. Il medico che la curò amorosamente ne ha dichiarato il caso gravissimo.

da Lauzacco

Ad uno ad uno

Ad uno ad uno scompaiono gli eroi del nostro Risorgimento glorioso, lasciando dietro a loro « fessaggio di virtù » e di memorie che non si disperderanno mai.

E' oggi la volta del veterano Antonio De Nardo.

Era nato a Clauiano il 14 novembre 1836 ed aveva emigrato in Lombardia al finire della guerra del 1859. Aveva preso parte alla campagna Garibaldina dell'Italia Meridionale nella Divisione Bixio quale furiere del 3.º fanteria 5.ª compagnia e si distinse in quella campagna al che trovossi preposto al grado e fu al Volturno.

Il nome del De Nardo è fra quelli ricordati nella Torre di San Martino della Battaglia.

Lauzacco gli prepara solenni funerali.

da Ospedaletto

Le feste di beneficenza

10. Oggi seguirono le feste di beneficenza già annunciate.

Della Pesca, nonostante fosse stata tutto il giorno allottata, non si poterono esaurire tutti i biglietti, e restano ancora a vincersi numerosi premi.

La corsa delle carriere non diede l'ilarità che si presumeva, anche per il ritardo con cui fu compiuta. Infatti anziché alle 13.30, seguì alle 15.30 perchè solo allora ebbero fine le funzioni religiose.

Anche gli altri divertimenti popolari portarono un esito mediocre, certo per il carattere clericale e religioso che ad essi si è voluto esclusivamente dare.

da Marano Lagunare

Una lettera del Sindaco

9. — Riceviamo e pubblichiamo Egregio Sig. Redattore:

Voglio scusare il ritardo con cui rispondo alle sue note, ma creda che non per pigritia ma in attesa di risposta da Marano.

Mi pare d'aver chiaramente detto nella mia lettera che non tutto lavori verso alcuni e che la mia opera è ben lungi dall'inspirarsi a preconcetti partigiani; e mi meraviglio altamente che lei metta in dubbio le mie parole come pure mi meraviglio che lei affermi essere Marano diviso da acridisegni politici e personali.

Che ne sa lei?... specie di questi ultimi?

Lei afferma poi che l'educazione politica non c'entra affatto con la civile e se questa è la sua opinione, io la rispondo, ma per conto mio non raddo convinto che una persona hancata possa dividere le due educazioni con cui foglio così netto come vuole lei.

Ed ora una domanda: dispiace tanto al sig. Redattore che io abbia usato nella mia lettera la parola: (abbassar mi?) ebbene sappia che provo sempre questo sentimento quando mi lascio trascurare a dar una risposta ad uno che mi attacca senza farsi conoscere.

Infine: come fa lei, sig. Redattore, a sapere che io mi son riscaldato? Certo il motivo vi sarebbe: poiché le parole e le accuse rivolte dal corrispondente di Marano non sono oneste censure, come pretende lei.

Ma si tranquillizzi, non è mio uso riscaldarmi quando al sapo attaccato spedisce se questi attacchi sono macchinazioni elettorali, ma tutto al più sorrido.

Nelle speranze che lei egregio Redattore, lasci per l'avvicinare la sposta a chi di ragione, ho il piacere di poterle i sensi della mia perfetta considerazione.

di lei aff.

Dal Forno Orlando Siadaco.

Ci permetta il sig. Dal Forno, di esclamare persona gentilissima, di contentare anche queste brevi righe non ostante la speranza da lui espressa in coda alla sua lettera.

Un commento, però, che non richiederà una nuova risposta del Sindaco ad altri lo quanto che la questione ci pare stretta entro limiti e contorni troppo bene delineati.

Il nostro corrispondente aveva rivisitato nel contegno del Sindaco non so che di acre e di partigiano il sig. Siadaco si affrettò a smettere a dichiarare la sua equanimità ed imparzialità.

L'appunto e la censura cadono da dopo dichiarazioni di questo genere così esplicite e così perentorie.

In quanto all'abbassarsi, del Sindaco ogni volta che l'attacco contro l'opera sua non è firmato, ci pare una prova olimpica e semiseria, della quale però non crediamo di doverci caricare.

Ognuno infatti pensa come crede in questa materia così delicata, e agisce come sente. Ed in questioni sentimentali, al par davvero difficili cosa il mettersi d'accordo.

da Casarsa

Per Dorna

10. — E' oggi partito per Dorna comandante di quella guarnigione ten. del 3.º Regg. Alpini sig. Arturo Springolo.

A lui il nostro cordiale augurio.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'infanteida di Cordovono

Domenica si aprì la sessione autonoma della nostra Corte d'Assise con processo per infanticidio. L'accusata era Querin Luigia fu Giuseppe anni 22 da Cordovono.

La Querin era operata al colicoide Makò; nel 17 maggio scorso non recò al consueto lavoro perchè colta da dolori intestinali che essa attribuiva a faste guasto. preso il giorno prima. Alla sera fu vista fuori di casa nell'aspetto debole e sfinita. Siccome tutti aspettavano che la disgraziata era incinta corse tutto la voce che essa si fosse sgravata ed avesse soppresso il frutto della sua viscera.

Si iniziarono così le indagini, e la Querin sottoposta a visita medica stretta dagli interrogatori, confessò aver partorita una bambina morta di averla avvolta nei stracci e nascosta sotto il letto; di averla sotterrata nella domenica successiva nel cimitero del paese, nella fossa dove anni prima era stato sepolto un suo fratello.

La perizia necroscopica eseguita su cadaverino provò che la bimba era nata viva e vitale e che dopo aver vissuto ventiquattr' ore, era morta per emorragia ombelicale e, con probabilità per lenta asfissia e per mancanza aereazione dell'ambiente in cui era vissuta.

In base a tali risultanze peritali la Querin venne rinviata alle Assise sotto l'accusa di aver causata la morte dell' neonata per la salvezza del proprio onore.

Essa sarà difesa dall'avv. Giovanni Bahlisasera.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 novem. 1912.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto 37.4  
» 3 1/2 0/0 netto 1900 37.2  
» 3 0/0 37.0

AZIONI:  
Banca d'Italia 1494.60 Ferrovie Medit. 382.2  
Ferrovie Merid. 689.50 Società Veneta 152.6

OBBLIGAZIONI:  
Ferrovie Udine-Pontebb. 467.0  
» Meridionali 383.7  
» Mediterranee 400.0  
» Italiane 300.0 886.0  
Credito comunale e provinciale 3340/0 480.0

CARTELLE:  
Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0 480.0  
» Cassa R. Milano 4 0/0 504.2  
» Cassa R. Milano 6 0/0 514.0  
» Istituto Italo-Ad. Roma 4 0/0 438.0  
» Idem 4 1/2 0/0 430.0

CAMBI (chiusura a vista):  
Francia (oro) 100.84 Pietrobur. (rubli) 267.8  
Londra (sterline) 25.48 Rumania (lei) 99.6  
Germania (marc.) 124. — Nuova York (dol.) 62.8  
Austria (corone) 105.20 Turchi (lire tur.) 59.00

CERCA OCCUPAZIONE, uomo sulla cinquantina, come scrivano, inserviente, custode, fattorino ecc. Rivolgarsi al giornale.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano.

Padre di Udine. Adriatico e Gazzette di Venezia. rivolgersi alla Ditta

Haasenstain & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5. concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.





# NON PIU'

## MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo Gratia. - Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 14-84.

Mai nessuna Lotteria al mondo ha dato i vantaggi della

## GRANDE LOTTERIA ITALIANA

amministrata dalla Banca d'Italia che si estrarrà irrevocabilmente

**15 gennaio 1913**

Un biglietto che costa solo lire **tra** deve vincere **un milione e mezzo** e concorre agli **8882** premi per Lire

**DUE MILIONI e QUATTROCENTO**

L. 1,500,000 - 120,000 - 49,500 - 21,000 - 9,000 - 4,500, ecc. ecc.

La Banca d'Italia quale amministratrice paga in contanti i premi e senza alcuna ritenuta.

I biglietti costano lire **TRE** e sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi e Succursali; presso tutte le Banche; Banchieri, Cambia Valute, Banche-Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I BIGLIETTI dell'ultima Grande Lotteria Italiana si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'agenzia L'UTILE, Banco di Cambio, 32 via Carlo Alberto Milano.

### E. DAL BRUN - Schio

**LODEN** Impermeabili igienici tutta lana, senza gomma, raccomandati da celebrità mediche.

Panni e stoffe novità, double-face inglese, disegni ultima creazione per uomo e signora Ulster - Soprabiti - Paletot e G. sei - Mantelle - Fascie (Malattiere) - Confezioni di lusso soffici, accurate, eleganti per Uomo e Signora, Ragazzi, Sacerdoti, Ufficiali, Carabinieri, Marina, Guardia di Finanza, Dattieri Comandi, Automobilisti, Cacciatori, Alpinisti, Ciclisti o Sports in genere.

Forniture per Municipi, Collegi, Istituti Religiosi, Corpi Musicali, Società Ginnastiche, Club Alpini, Volontari Alpini. ecc. ecc.

Domandare campionario, catalogo gratis a:

**E. DAL BRUN - Schio**

## AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co.

G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

## MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

## Rinforzatevi!!

Fate tutta la vostra assistenza

assicurandovi la salute!

## IL Polifostol

Vi guarisce  
Vi dà energia nuova  
Vi rinforza stabilmente le forze  
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrosatici e neuropatici.

## IL "POLIFOSFOL"

è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

L. 3,00 un flacone Nello farmacia e presso l'inventore CROARA  
L. 15,00 sei flaconi ALVISE farmacista in Valdagno (Vienna).  
franco di porto Istruzioni ed attestati GRATIS

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

## Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barbe.

il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estratta radicalmente la forfora.

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al petrolio naturale delle Miracolose Miniere di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Saiso-Jodo-Bromiche di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e sulfocarbina razzionalmente uniti, dove la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

il Pilogen E' per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. 1,75, Flac. grande 2,75, Flac. esportazione 4,50. mezzo litro, 6,00, un litro 12,00.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore PIGNACCA a SALSOMAGGIORE (Italia).

## SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque



FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIU' ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

Premiata con speciale GRAN PREMIO Esposizione Internazionale di Torino 1911

### AVVISI ECONOMICI

(Cont. 5 la parola)

**VENDESI** occasione tre vaste tenute pianura Toscana. Ingegnere Ciaferoni, Firenze.

**AGENTI** cercansi ovunque vendita privati riproduzioni su fotostallii, cristalli, campionario gratis e franco. Offerte (possibilmente con qualunque bella fotografia che sarà restituita intatta, per esueguimento del campionario gratis) a Louis Pollok, Vienna (Austria) IX Althanplatz 4.

**F. COGOLO**, callista estirpatore dei CALLI ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI Via Savorgnana - UDINE A richiesta si reca anche in Provincia.

(1797-1870)

**Ricordi Militari del Friuli** raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bonelli success. Tlp. Bardusco - Udine.

## UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO "COLUMBIA,"

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4,50 ciascuno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la più buona. Ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovechio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica - Braccio acustico ultimo modello - Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto - Cassa di quercia americana 32x32x16 - Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza - Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & Co. Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata. Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



# HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO